

# Reati rilevanti per Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo

Attraverso un'attenta analisi di tutte le attività aziendali, dei processi di formazione delle decisioni, nonché del sistema di controllo interno, svolta con il supporto di personale interno ed esterno, l'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo (di seguito ATFMMB) ha potuto individuare, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, le aree nel cui ambito possono essere commessi i reati presupposto.

L'analisi è stata condotta con il supporto di volta in volta dei responsabili delle singole aree di attività, investigando la documentazione aziendale interna rilevante ed effettuando le interviste ai diretti interessati. Attraverso tali analisi è stato possibile individuare i soggetti, le aree e le attività dove può esistere il rischio di commissione dei reati presupposto.

Con il supporto di una griglia di valutazione allegata al Modello Organizzativo, di gestione e controllo, si è potuto anche valutare l'impatto e la probabilità di accadimento di commissione del reato, valutando i dati storici in possesso della società, e in considerazione dei controlli preventivi in essere. Dove necessario, grazie a tali risultanze, si è iniziato ad adottare gli opportuni interventi per adeguare le procedure e i regolamenti aziendale nonché il sistema di controllo. ATFMMB avrà modo nei prossimi mesi di integrare le procedure mancanti, con particolare attenzione al sistema delle deleghe in ambito sicurezza sul lavoro.

Di seguito si riportano i reati presupposto che si è ritenuto possano essere commessi stante la natura dell'attività di BG e il funzionamento del controllo interno:

- i reati di cui agli artt. 24 e 25 Delitti contro la pubblica amministrazione;
- i reati di cui all'art. 24 bis, Delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- art. 24 ter, Delitti di criminalità organizzata;
- i reati di cui all'art. 25 bis Delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- i reati di cui all'art. 25ter Reati societari;
- i reati di cui all'art. 25septies Delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinforturistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro. Preme qui ricordare che, alla data in cui sono state effettuate le interviste e le attività di preparazione e predisposizione del MOG, ATFMMB stavano adottando un Sistema di Gestione per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro secondo le norme UNI-INAIL che di fatto, se adottato e correttamente applicato, è esimente ai fini del D. LGS. 231/2001;
- i reati di cui art. 25 decies e undecies Reati ambientali. Preme qui ricordare che, alla data in cui sono state effettuate le interviste e le attività di preparazione e predisposizione del MOG, ATFMMB stavano adottando un Sistema di Gestione Ambientale che di fatto, se adottato e correttamente applicato, consente di gestire in maniera adeguata le prescrizioni in materia ambientale.

Sempre in relazione all'attività svolta da ATFMMB ed al controllo interno adottato sono apparsi invece remoti i seguenti reati:

- art. 25bis.1, Delitti contro l'industria e il commercio;
- art. 25 quater, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsto dal Codice Penale e dalle leggi speciali e delitti posti in essere in violazione di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo;

- artt. 25 quinquies e art. 25 quater.1 Reati contro la personalità individuale, contro la vita e l'incolumità individuale;
- art. 25 octies Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- art. 25 novies Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

## I reati previsti dal Decreto

Elenco completo dei reati presupposto ipoteticamente realizzabili all'interno di ATFMMB

### 1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24 e 25 del Decreto)

- Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.);
- Truffa (art. 640 c.p., Il c., n. 1);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.);
- Frode informativa (art. 640 ter c.p.);
- Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p. e art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p., art. 319 bis c.p. e art. 321 c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p., Il c., e art. 321 c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.).

### 2. Diritti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis del Decreto)

- Documenti informatici (art. 491 bis c.p.);
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.);
- Detenzione o diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.);
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 quinquies c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.);
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 quater c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.);
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione e di firma elettronica (art. 640 quinquies c.p.);

### 3. Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo (art. 25 bis del Decreto)

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Contraffazione di carte filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).

#### **4. Reati societari (art. 25 ter del Decreto)**

- False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. Civ.);
- False comunicazioni sociali in danno alla società, dei soci o dei creditori (art. 2622, I e II c., Cod. Civ.);
- Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 2624 Cod. Civ.);
- Impedito controllo (art. 2625 Cod. Civ.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 Cod. Civ.);
- Illegale ripartizione di utili e riserve (art. 2627 Cod. Civ.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 Cod. Civ.);
- Operazioni in pregiudizio ai creditori (art. 2629 Cod. Civ.);
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 bis Cod. Civ.);
- Formazione fittizia del capitale sociale (art. 2632 Cod. Civ.);
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 Cod. Civ.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 Cod. Civ.);
- Aggiotaggio (art. 2637 Cod. Civ.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, I e II c., Cod. Civ.).

#### **5. Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater del Decreto)**

- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 270 bis c.p. (associazioni con finalità di terrorismo internazionale o di eversione dell'ordine democratico);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsto dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 270 ter c.p. (assistenza agli associati);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 270 quater c.p. (arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 270 quinquies c.p. (addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 270 sexies c.p. (condotta con finalità di terrorismo);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 280 c.p. (attentato per finalità terroristica o di eversione);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 280 bis c.p. (atti di terrorismo con ordigni micidiali esplosivi);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 289 bis c.p. (sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali, art. 302 c.p. (istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi I e II);
- Art. 1 D.L. 15.12.1979 n. 625, convertito con modifica della legge 6.02.1980 n. 15 (misura urgente per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica);
- Art. 2 Convenzione Internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (New York 9.12.1999).

#### **6. Reati contro la personalità individuale e contro le vite e le incolumità individuali (art. 25 quinquies e 25 quater.1 del Decreto)**

- Riduzione o mantenimento in schiavitù (art. 600 c.p.);
- Prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.);
- Pornografia minorile (art. 600 ter c.p., I e II c.);
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600 quater c.p.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinquies c.p.);
- Tratta di persone (art. 601 c.p.);

- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.).

#### **6. Reati finanziari o abusi di mercato (art. 25 sexies del Decreto e art. 187 quinquies TUF).**

- Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF);
- Manipolazione del mercato (art. 185 TUF);
- Abuso di informazioni privilegiate (art. 187 bis TUF);
- Manipolazione del mercato (art. 187 ter TUF);

#### **7. Reati transnazionali (art. 10 Legge 16.03.2006 n. 146)**

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.);
- Contrabbando nell'importazione ed esportazione temporanea (art. 291 quater del Testo Unico di cui al DPR n. 43/1973);
- Associazione per traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 Testo Unico di cui al DPR n. 309/1990);
- Riciclaggio (art. 648 bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.);
- Reati sconnessi al traffico di emigranti (art. 12, c. 3, 3bis, 3ter e 5 del Testo Unico di cui al D. Lgs. 286/1998);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci alle Autorità Giudiziarie (art. 377 bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);

Attenzione: la commissione dei c.d. reati "transnazionali" rileva unicamente qualora:

- il reato sia punito con la pena delle reclusione non inferiore al massimo di 4 anni;
- se è coinvolto un gruppo criminale organizzato;
- se commesso in più di uno Stato;
- se commesso in uno Stato ma una parte sostanziale della sua preparazione e pianificazione, direzione o controllo avvenga in altro Stato;
- qualora sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- qualora sia commesso in uno Stato, ma gli effetti sostanziali in un altro Stato.

#### **8. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies del Decreto)**

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni colpose (art. 590 c.p.).

#### **9. Reati ambientali (art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/01)**

- Reati previsti dal Codice penale:
  - o Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)
  - o Distruzione o deterioramento di *habitat* all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)
- Reati previsti dal Codice dell'Ambiente di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
  - o Inquinamento idrico (art. 137)
    - scarico non autorizzato (autorizzazione assente, sospesa o revocata) di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (co. 2)
    - scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione delle prescrizioni imposte con l'autorizzazione o da autorità competenti (co. 3)
    - scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione dei limiti tabellari o dei limiti più restrittivi fissati da Regioni o Province autonome o dall'Autorità competente (co. 5, primo e secondo periodo)

- violazione dei divieti di scarico sul suolo, nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (co. 11)
  - scarico in mare da parte di navi o aeromobili di sostanze o materiali di cui è vietato lo sversamento, salvo in quantità minime e autorizzato da autorità competente (co. 13)
- Gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256)
  - raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti, non pericolosi e pericolosi, in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione (art. 256, co. 1, lett. a) e b)
  - realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata (art. 256, co. 3, primo periodo)
  - realizzazione o gestione di discarica non autorizzata destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi (art. 256, co. 3, secondo periodo)
  - attività non consentite di miscelazione di rifiuti (art. 256, co. 5)
  - deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi (art. 256, co. 6)
- Siti contaminati (art. 257)
  - inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (sempre che non si provveda a bonifica, in conformità al progetto approvato dall'autorità competente) e omissione della relativa comunicazione agli enti competenti (co. 1 e 2). La condotta di inquinamento di cui al co. 2 è aggravata dall'utilizzo di sostanze pericolose.
- Falsificazioni e utilizzo di certificati di analisi di rifiuti falsi (artt. 258 e 260-*bis*)
  - predisposizione di un certificato di analisi dei rifiuti falso (per quanto riguarda le informazioni relative a natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti) e uso di un certificato falso durante il trasporto (art. 258, co. 4, secondo periodo)
  - predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti falso, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI; inserimento di un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-*bis*, co. 6)
  - trasporto di rifiuti pericolosi senza copia cartacea della scheda SISTRI – Area movimentazione o del certificato analitico dei rifiuti, nonché uso di un certificato di analisi contenente false indicazioni circa i rifiuti trasportati in ambito SISTRI (art. 260-*bis*, co. 6 e 7, secondo e terzo periodo)
  - trasporto di rifiuti con copia cartacea della scheda SISTRI – Area movimentazione fraudolentemente alterata (art. 260-*bis*, co. 8, primo e secondo periodo). La condotta di cui al co. 8, secondo periodo, è aggravata se riguarda rifiuti pericolosi
- Traffico illecito di rifiuti (artt. 259 e 260)
  - spedizione di rifiuti costituente traffico illecito (art. 259, co. 1). La condotta è aggravata se riguarda rifiuti pericolosi
  - attività organizzate, mediante più operazioni e allestimento di mezzi e attività continuative, per il traffico illecito di rifiuti (art. 260). Delitto, caratterizzato da dolo specifico di ingiusto profitto e pluralità di condotte rilevanti (cessione, ricezione, trasporto, esportazione, importazione o gestione abusiva di ingenti quantitativi di rifiuti). La pena è aggravata in caso di rifiuti ad alta radioattività (co. 2)
- Inquinamento atmosferico (art. 279)
  - violazione, nell'esercizio di uno stabilimento, dei valori limite di emissione o delle prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dai piani e programmi o dalla normativa, ovvero dall'autorità competente, che determini anche il

- superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa (co. 5)
- Reati previsti dalla Legge 7 febbraio 1992, n. 150 in materia di commercio internazionale di esemplari di flora e fauna in via di estinzione e detenzione animali pericolosi
    - o importazione, esportazione, trasporto e utilizzo illeciti di specie animali (in assenza di valido certificato o licenza, o in contrasto con le prescrizioni dettate da tali provvedimenti); detenzione, utilizzo per scopi di lucro, acquisto, vendita ed esposizione per la vendita o per fini commerciali di esemplari senza la prescritta documentazione; commercio illecito di piante riprodotte artificialmente (art. 1, co. 1 e 2 e art. 2, co. 1 e 2)  
Le condotte di cui agli artt. 1, co. 2, e 2, co. 2, sono aggravate nel caso di recidiva e di reato commesso nell'esercizio di attività di impresa.
    - o falsificazione o alterazione di certificati e licenze; notifiche, comunicazioni o dichiarazioni false o alterate al fine di acquisire un certificato o una licenza; uso di certificati e licenze falsi o alterati per l'importazione di animali (art. 3-bis, co. 1)
    - o detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica o riprodotti in cattività, che costituiscano pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica (art. 6, co. 4)
  - Reati previsti dalla Legge 28 dicembre 1993, n. 549, in materia di tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
    - o Inquinamento dell'ozono: violazione delle disposizioni che prevedono la cessazione e la riduzione dell'impiego (produzione, utilizzazione, commercializzazione, importazione ed esportazione) di sostanze nocive per lo strato di ozono (art. 3, co. 6)
  - Reati previsti dal D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 202, in materia di inquinamento dell'ambiente marino provocato da navi
    - o sversamento colposo in mare da navi di sostanze inquinanti (art. 9, co. 1 e 2)
    - o sversamento doloso in mare da navi di sostanze inquinanti (art. 8, co. 1 e 2)  
Le condotte di cui agli artt. 8, co. 2 e 9, co. 2 sono aggravate nel caso in cui la violazione provochi danni permanenti o di particolare gravità alla qualità delle acque, a specie animali vegetali o a parti di queste

#### **10. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001)**

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)
- Associazione per delinquere finalizzata a commettere i delitti di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, tratta di persone, acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (art. 416, co. 6, c.p.)
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)
- Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis c.p. per le associazioni di tipo mafioso ovvero al fine di agevolare l'attività di tali associazioni
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74, DPR 9 ottobre 1990, n. 309)
- Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.)
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407, co. 2, lett. a), n. 5), c.p.p.)